



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, aprile 2022

Gli dèi sono lontani. Giuseppe Sinopoli: una biografia
La prima biografia italiana dedicata al maestro veneziano

La presentazione del libro nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice

Gli dèi sono lontani. Giuseppe Sinopoli: una biografia è il titolo del volume di Ulrike Kienzle, pubblicato da Königshausen&Neumann nel 2011 e finalmente tradotto ed edito in Italia dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (traduzione italiana di Clemens Wolken, collana l'Arte armonica Serie III, 2021, pp. 650, € 40,00). Il volume – la prima biografia italiana dedicata al maestro veneziano scomparso ventuno anni fa, il 20 aprile del 2001 a Berlino – sarà presentato mercoledì 13 aprile 2022 alle ore 18.00 nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice, alla presenza di Michele Dall'Ongaro, presidente e sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma; dello scrittore e critico musicale Sandro Capelletto, musicologo e scrittore; di Silvia Cappellini Sinopoli; del sovrintendente della Fondazione Teatro La Fenice Fortunato Ortombina; e con un video-messaggio dell'autrice, la musicologa Ulrike Kienzle. L'appuntamento è a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili, accessibile per spettatori muniti di green pass rafforzato.

Giuseppe Sinopoli è stata una delle figure più originali, ammirate e al contempo controverse del panorama musicale degli ultimi anni del Novecento. Il volume *Gli dèi sono lontani. Giuseppe Sinopoli: una biografia* ne ripercorre tutta la vita, la carriera musicale e la passione per l'archeologia. La giovinezza, gli studi di medicina, quelli musicali al Conservatorio di Venezia e l'incontro con Maderna e Donatoni, l'attività di compositore, la carriera di direttore d'orchestra, la carica di direttore principale dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (1983-1987) e della Philharmonia Orchestra di Londra. E ancora, nel volume sono documentati con dovizia di particolari anche la sua esperienza al Festival di Bayreuth, la direzione artistica e musicale al Teatro dell'Opera sul finire degli anni Novanta e gli anni trascorsi sul podio della Staatskapelle di Dresda.

